

## COMUNICATO STAMPA

### **Votazione federale del 7 marzo 2010: l'AITI esprime due Sì**

**In vista della votazione del 7 marzo 2010, l'Associazione industrie ticinesi (AITI) si pronuncia a favore della modifica dell'aliquota minima di conversione per la fissazione delle rendite del 2° pilastro e dell'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano.**

L'AITI è favorevole alla modifica della legge federale sulla previdenza professionale concernente l'adeguamento dell'aliquota minima di conversione delle rendite di cassa pensione. Tale adeguamento si impone soprattutto alla luce del costante aumento della speranza di vita che implica un allungamento del periodo nel quale vengono percepite le rendite di cassa pensione. Questo dato di fatto si aggiunge all'evoluzione dei rendimenti ottenibili sui mercati finanziari, che nell'ultimo decennio ha segnato una chiara inversione di tendenza. La priorità di investire il capitale degli assicurati moderando i rischi non si concilia con un tasso di conversione che costringe le casse pensioni ad ottenere mediamente rendimenti sopra le possibilità del mercato.

La revisione dell'aliquota minima di conversione acquisisce importanza sullo sfondo di una redistribuzione in corso dalle persone attive ai pensionati per un ammontare stimato già a 600 milioni di franchi. Questo importo viene annualmente sottratto agli assicurati in fase di costituzione del capitale ed utilizzato per finanziare le rendite degli attuali pensionati. In caso di mantenimento del tasso di conversione e considerando l'evoluzione demografica, è facilmente prevedibile che tale redistribuzione, contraria ai principi del 2° pilastro, diverrebbe una realtà sempre più importante e porterebbe a lungo termine ad un indesiderato aumento dei contributi da parte degli assicurati attivi e dei datori di lavoro. Non da ultimo, l'AITI sottolinea che il tasso di conversione rappresenta un valore minimo, il quale può essere anche rivisto verso l'altro dalle singole compagnie d'assicurazione. Inoltre, si considera importante sottolineare che gli attuali beneficiari di una pensione non verranno toccati da un eventuale adattamento del tasso di conversione considerando che le rendite fissate al momento del pensionamento sono garantite a vita.

L'Associazione industrie ticinesi sostiene inoltre l'introduzione dell'articolo costituzionale concernente la ricerca sull'essere umano. Il testo in votazione, di carattere programmatico, tutela la dignità umana e la personalità salvaguardando al contempo la libertà della ricerca e tenendo conto dell'importanza di quest'ultima per la salute e la società.